**Il Museo Archeologico Regionale “Pietro Griffo”**

Nel cuore della valle dei Templi sorge il Museo Archeologico Regionale di Agrigento, uno dei più importanti enti museali siciliani, al quale si accede percorrendo un itinerario che lambisce la Chiesa di San Nicola, edificio sacro di un monastero trecentesco in parte riutilizzato per spazi annessi al museo, e l’antico *ekklesiasterion* di impianto ellenistico. Progettato dall’architetto Franco Minissi e inaugurato il 24 giugno 1967, il museo si inserisce in maniera armoniosa nell’ambito di un complesso archeologico e architettonico estremamente suggestivo.

Espone circa seimila reperti che seguono, nel percorso espositivo, un ordine cronologico e topografico, fornendo così una panoramica sulla storia del territorio agrigentino, dalla preistoria fino all’età romana. I materiali provengono dai fondi del Museo Civico di Agrigento, da collezioni private e dai musei archeologici di Palermo e di Siracusa che, soltanto parzialmente, hanno restituito i manufatti provenienti da Agrigento e che erano stati lì depositati.

La parte più consistente delle collezioni proviene però dai reperti rinvenuti nelle campagne di scavo condotte dalla Soprintendenza di Agrigento, dagli anni quaranta fino ai giorni nostri, non soltanto nella provincia di Agrigento, ma anche in quelle di Caltanissetta ed Enna, che rientravano nella giurisdizione della Soprintendenza alle Antichità agrigentina.

Il percorso di visita del museo si articola in diciassette sale con due sezioni distinte ma complementari, visitabili anche separatamente. Le prime undici sale presentano le vestigia dell’antica città di *Akragas*, mentre le rimanenti espongono i reperti provenienti dai territori di Agrigento, Enna e Caltanissetta.

L’allestimento delle vetrine è stato realizzato utilizzando le più recenti esperienze espositive, con efficaci pannelli di sala e didascalie di vetrina bilingue che rendono agevole la comprensione della visita ai turisti e agli appassionati di archeologia.

Sono presenti alcune opere di particolare rilevanza: due *Crateri attici* a figure rosse con scena di sacrificio ad Apollo e di deposizione di guerriero e, ancora, un cratere a fondo bianco con Perseo e Andromeda, le grondaie a teste di leone, il colossale *Telamone* del Tempio di Zeus, la statua di marmo nota come *Efebo di Agrigento* del 480 a .C. e quella di guerriero di poco successiva, i sarcofagi greci e romani con figure ad altorilievo che rappresentano la vita dei defunti e un magnifico cratere a volute a figure rosse proveniente da Gela, con scene di Amazzonomachia e Centauromachia.

**Museo Archeologico Regionale “Pietro Griffo” di Agrigento**

Contrada San Nicola 12, Agrigento - http://www.regione.sicilia.it/beniculturali